



AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Calabria

AGENZIA DEL DEMANIO

DIREZIONE REGIONALE CALABRIA

Affidamento dei servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per il collaudo tecnico-amministrativo, contabile, statico e tecnico-funzionale dei manufatti e degli impianti, in corso d'opera e finale, dei lavori di Riqualificazione del Centro Polifunzionale della Polizia di Stato "Antonio Manganelli" – XII Reparto Mobile di Reggio Calabria.

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE



SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
1. PREMESSA.....	3
2. OGGETTO DELL'APPALTO E SERVIZI DA SVOLGERE.....	3
3. DESCRIZIONE DEL COMPENDIO OGGETTO DI INTERVENTO.....	5
4. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE.....	6
5. DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO A BASE DI GARA.....	9
6. ORGANIZZAZIONE, TIPOLOGIA E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI.....	14
7. DURATA DEI SERVIZI.....	16
8. CORRISPETTIVO DEI SERVIZI.....	17
9. CONDIZIONI E MODALITA' DI PAGAMENTO.....	17
10. COMUNICAZIONI ALL'AGGIUDICATARIO DEI SERVIZI.....	18
11. COMUNICAZIONI DALL'AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO.....	18
12. CONSTATAZIONI IN CONTRADDITTORIO.....	19
13. SOSPENSIONE DEI SERVIZI.....	19
14. STRUTTURA OPERATIVA DELL'AGGIUDICATARIO DEI SERVIZI.....	19
15. CAUZIONE PROVVISORIA.....	20
16. CAUZIONE DEFINITIVA.....	21
17. POLIZZE ASSICURATIVE DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO.....	21
18. PENALI.....	22
19. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	22
20. OBBLIGHI SPECIFICI DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO.....	23
21. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO.....	25
22. CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO.....	26
23. RESPONSABILITÀ VERSO TERZI.....	26
24. BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE.....	26
25. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DELLA MANO D'OPERA.....	26
26. CODICE ETICO.....	27
27. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	27
28. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	27
29. VARIE.....	28
30. ATTIVITÀ ACCESSORIE COMPRESSE NELL'INCARICO.....	28
31. INCOMPATIBILITÀ.....	28
32. DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RALLENTARE I SERVIZI.....	29
33. LUOGO DI ESECUZIONE.....	29
34. LINGUA UFFICIALE.....	29
35. RISERVATEZZA.....	29
36. FORO COMPETENTE.....	30

Procedura aperta - ai sensi dell'art. 60 e dell'art. 157, comma 2, del D. Lgs 18/04/2016 n. 50 e ss. mm. e ii.- per l'affidamento servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per il collaudo tecnico-amministrativo, contabile, statico e tecnico-funzionale dei manufatti e degli impianti, in corso d'opera e finale, dei lavori di Riqualficazione del Centro Polifunzionale della Polizia di Stato "Antonio Manganelli" – XII Reparto Mobile di Reggio Calabria.

CUP: G31I17000470001

CIG:

1. PREMESSA

Nell'ambito delle attività svolte all'abbattimento dei costi per le locazioni passive della pubblica Amministrazione l'Agencia del Demanio ha previsto la realizzazione di un "Federal Building" della Polizia di Stato, nell'ambito del quale sarà allocata la nuova sede del XII Reparto Mobile della Polizia di Stato, cui si riferisce il presente capitolato.

Una volta portato a termine l'intervento di realizzazione della nuova sede, il trasferimento degli uffici sopra individuati, comporterà la chiusura di due locazioni passive.

2. OGGETTO DELL'APPALTO E SERVIZI DA SVOLGERE

Le operazioni di collaudo dei lavori oggetto dei servizi in argomento, riguardano il complesso delle verifiche e delle prove atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, l'idoneità dei materiali impiegati, la rispondenza di quanto realizzato con quanto previsto nel progetto esecutivo e nelle perizie suppletive e di variante eventualmente approvate, in modo da garantire alla Stazione Appaltante il corretto adempimento degli oneri contrattuali da parte dell'impresa appaltatrice dei lavori, la corretta liquidazione da parte della Direzione Lavori dei corrispettivi contrattualmente stabiliti, la rispondenza tecnica dell'opera realizzata alle finalità per le quali l'amministrazione ha commissionato l'opera stessa. Fanno altresì parte dei servizi di collaudo in oggetto tutte quelle operazioni che riguardano il giudizio sul comportamento e le prestazioni delle parti dell'opera che svolgono funzione portante, in piena ottemperanza della normativa vigente e tutte quelle operazioni necessarie a stabilire se i manufatti e gli impianti previsti in progetto soddisfino determinate normative di legge o prescrizioni contenute nel progetto stesso. Questa fase del collaudo presuppone l'effettuazione di prove e verifiche di funzionamento con strumentazioni appropriate e la redazione di verbali di prova.

Nello specifico, il procedimento di collaudo tecnico-amministrativo, secondo l'art. 215 del D.P.R. 207/2010, ha la finalità di:

- verificare e certificare che i lavori siano stati eseguiti a regola d'arte e in base alle prescrizioni tecniche prestabilite in conformità del contratto, alle eventuali varianti e agli atti conseguenti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati dalla Stazione Appaltante;
- verificare che i dati risultanti dalla contabilità finale e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, non solo per le dimensioni, la forma e le quantità, ma anche per la qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste;
- verificare che il pagamento dei lavori eseguiti sia stato calcolato con i prezzi di contratto;
- ricorrere a tutte le verifiche tecniche delle opere realizzate, specialmente impiantistiche e strutturali, previste dalle leggi di settore.

L'Affidatario, durante lo svolgimento delle proprie attività, accede e presenza nel cantiere per tutta la durata dei lavori, ogni volta che lo ritenga necessario, con particolare riferimento alle fasi di lavorazione che presentano aspetti non più ispezionabili una volta eseguite e comunque nella misura occorrente, secondo il proprio apprezzamento.

In coerenza con l'entità e la complessità del cantiere oltre che con le singole fasi di lavoro, fermi restando gli obblighi di cui sopra e quelli successivamente indicati, l'affidatario dei servizi di collaudo dovrà, in ogni caso, garantire la propria personale presenza almeno con cadenza di due sopralluoghi mensili, assicurando comunque la reperibilità 24 ore su 24; la presenza in cantiere dovrà risultare dal registro delle presenze istituito presso l'Ufficio Direzione Lavori.

In ogni caso, durante l'esecuzione dei lavori, deve essere garantita la presenza anche non continuativa, ogni qualvolta vengano svolte lavorazioni riguardanti opere d'arte e/o sue parti e, comunque, quando lo richieda il responsabile unico del procedimento o il direttore dei lavori; inoltre, durante l'esecuzione dei lavori e comunque quando necessario, l'Affidatario dovrà richiedere al personale tecnico specializzato alle dipendenze dell'Appaltatore e/o Subappaltatori, idonea assistenza per la raccolta dei provini e/o l'effettuazione di tutte le necessarie prove.

Nell'esecuzione dei servizi di collaudo del presente capitolato prestazionale, saranno ad esclusivo carico dell'affidatario, tutti gli oneri, gli obblighi e le spese occorrenti per la propria attività di collaudo in corso d'opera e finale, anche ai fini dell'art. 205 e seguenti del D.Lgs. 50/2016, qualora su richiesta del R.U.P., l'Affidatario sia chiamato a redigere la prescritta relazione riservata.

Nell'esecuzione dei servizi, l'Affidatario si atterrà a ogni prescrizione di legge vigente, avente particolare riguardo al D.Lgs. 50/2016.

L'Affidatario svolgerà i servizi oggetto del contratto interfacciandosi con l'ufficio direzione lavori, con il R.U.P. e con i soggetti dal medesimo eventualmente indicati.

L'Affidatario sarà in ogni caso tenuto, essendo i relativi oneri, obblighi e spese compensati nel corrispettivo a base di gara, all'espletamento di tutte le prestazioni di qualunque genere che, sebbene non espressamente previste nel contratto, risultino comunque strumentali e/o consequenziali a quelle indicate e/o comunque necessarie per la corretta e completa esecuzione dei servizi in oggetto, in relazione allo scopo ed alla funzione cui i medesimi servizi sono destinati. Sono inoltre a carico dell'Affidatario tutti gli oneri strumentali ed organizzativi necessari per l'espletamento delle attività contrattuali, con esclusione degli oneri relativi all'apprestamento degli uffici in cantiere, che saranno messi a disposizione dall'Appaltatore dei lavori.

Rimangono altresì a carico dell'Affidatario, eventuali oneri per il vitto, l'alloggio ed il trasporto.

L'Affidatario procederà allo svolgimento delle attività contrattuali nel rispetto dei seguenti principi:

- tempestività nei contatti con l'Appaltatore dei lavori, con la Stazione Appaltante e con il RUP;
- completezza documentale nella stesura dei verbali di sopralluogo e delle proprie relazioni durante l'andamento dei lavori e finale;
- completezza e tempestività nella trasmissione alla Stazione Appaltante/RUP dei verbali di sopralluogo;
- diligenza nella vigilanza ed ispezione dell'opera nelle varie fasi costruttive, con particolare riguardo agli elementi strutturali e a quelle parti di struttura ed impianti di difficile e/od onerosa verifica dopo la loro realizzazione.

Oggetto della presente gara è il conferimento dell'incarico di collaudo tecnico-amministrativo, contabile, statico e tecnico-funzionale dei manufatti e degli impianti, in

corso d'opera e finale, ai sensi degli artt. 102 e 150 del D.Lgs. 50/2016, degli artt. dal 215 al 238 del D.P.R. 207/2010, dell'art. 24 del Decreto Ministeriale 22 agosto 2017 n. 154 e dell'art. 67 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. dell'immobile in oggetto.

Oggetto dell'affidamento di che trattasi sono tutti i servizi inerenti il collaudo tecnico-amministrativo, contabile, statico e tecnico-funzionale dei manufatti e degli impianti, in corso d'opera e finale, ai sensi degli artt. 102 e 150 del D.Lgs. 50/2016, degli artt. dal 215 al 238 del D.P.R. 207/2010, dell'art. 24 del Decreto Ministeriale 22 agosto 2017 n. 154 e dell'art. 67 del D.P.R. 380/2001 s.m.i., dei lavori di riqualificazione del Centro Polifunzionale della Polizia di Stato "Antonio Manganelli" – XII Reparto Mobile di Reggio Calabria

Nello specifico i servizi oggetto di affidamento consisteranno in:

- collaudo Tecnico Amministrativo e Contabile in corso d'opera e finale;
- collaudo Statico delle strutture in corso d'opera e finale;
- collaudo Tecnico Funzionale degli impianti e parti d'opera che includono in corso d'opera e finale;
- esecuzione di tutte le indagini e prove necessarie per l'espletamento dei servizi di cui ai punti precedenti.

3. DESCRIZIONE DEL COMPENDIO OGGETTO DI INTERVENTO

Gli immobili oggetto dell'intervento sono censiti catastalmente al foglio di mappa n. 44 del Comune di Reggio Calabria (RC).

Si riportano di seguito gli identificativi catastali degli immobili oggetto dell'intervento.

Catasto Terreni			
Foglio	Particella	Qualità Classe	Superficie (mq)
44	979	Ente Urbano	37.430

Catasto Fabbricati					
Foglio	Particella	Sub	Categoria	Classe	Consistenza
44	979	1	A/4	1	4 vani
44	979	2	B/1	1	1.490 mq
44	979	3	A/4	1	3 vani
44	979	4	A/2	3	11,5 vani
44	979	5	B/1	5	

L'area su cui insistono gli immobili sopra individuati è indicata, secondo il P.R.G. del comune di Siderno nella sottozona F "Aree per le sedi e attrezzature militari (tale destinazione dal 01/01/2016 risulta decaduta per effetto dell'art. 22 della L.R. 40/2015, ad essa viene estesa la destinazione agricola, la cui utilizzazione è dettata dagli articoli 50,51 e 52 della citata L.U.R. n. 19/02/ e s.m. e i.".

Insistono sull'area, come da certificato di destinazione urbanistica prot. 139520 del 15/09/2016 acquisito al protocollo dell'Agenzia al n. 14949 del 16/09/2016, i seguenti vincoli inibitori:

- a) Sismico;
- b) Archeologico (comunicazione);
- c) PAI (limitazione).

L'area del compendio è situata nella parte nord della città; la superficie complessiva è di circa 37.000 mq e può suddividersi in tre diverse porzioni.

La prima, di circa 13.500 mq comprende la porzione già urbanizzata e comprende la strada di accesso, il posto di controllo e l'immobile a "L" in parte da completare.

La seconda porzione di circa 3.900 mq è posta a valle del polifunzionale e all'angolo S-E del compendio e non è interessata dal presente intervento.

La terza porzione, di circa 20.800 mq, è quella su cui insistono i due serbatoi di combustibile recentemente bonificati, è individuabile come la porzione posta sulla parte nord del compendio e vi si accede dalla via pubblica attraverso la strada esistente e passando necessariamente dal posto di controllo.

L'edificio del polifunzionale da completare è anch'esso realizzato con struttura portante in acciaio con solai prefabbricati. L'epoca di costruzione risale alla stessa data di ultimazione della parte agibile e utilizzata. Per quanto potuto osservare la concezione strutturale è la medesima ovvero: struttura in acciaio con campate a passo costante lungo il lato lungo. I telai del lato corto invece presentano tre campate, due laterali e una centrale molto più stretta che definisce la larghezza del corridoio che verosimilmente doveva estendersi per tutta la lunghezza del fabbricato.

La struttura si sviluppa per sei piani fuori terra più un settimo piano parziale che si sviluppa solo sul lato adiacente al corpo centrale e simmetricamente a quello dell'altro corpo laterale. La simmetria si ripete anche per il prolungamento del vano scala al livello superiore.

L'edificio all'estremità nord è delimitato dal vano scala realizzato interamente in cemento armato. Dall'altro lato invece una parte dell'edificio è delimitato da un secondo vano scala e in parte dal corpo centrale.

Ad est dell'edificio da completare è ancora presente una porzione del muro che delimitava esternamente l'intercapedine del terzo serbatoio ormai smantellato. Lo sviluppo del muro rimasto è di circa 30 metri con altezza variabile che degrada in armonia con la pendenza della scarpata. L'area così individuata e non pavimentata ha una superficie di circa 2.000 mq di cui 1.400 mq che nelle previsioni progettuali resterà adibita a verde.

La terza porzione del compendio demaniale è delimitata sul lato sud dalla recinzione del polifunzionale; questa è posta in parte su muretti e in piccola parte su muri di sostegno.

Lungo il lato ovest l'accesso è interdetto dal dislivello venutosi a creare a seguito della realizzazione dei muri di contenimento lungo la strada di accesso all'area.

Ancora dei muri di sostegno posti su via Enotria delimitano il confine dell'area demaniale in direzione di via Montevergine Petti (lato nord-ovest). Detta via continua a svilupparsi, su fondo sterrato, anche sul lato nord-est e passa alle spalle dell'immobile destinato a ex casermetta di guardia (RC0365002 - futura palestra) fino a congiungersi con vicolo Carrera sul lato sud del compendio.

Sull'area così individuata insistono:

- a) due serbatoi di combustibile;
- b) l'immobile ex casermetta di guardia-RC0365002 in muratura ad un piano;
- c) un rudere di fabbricato seminterrato a cui si accede da via Enotria e attualmente privo di copertura (da demolire);
- d) una baracca in legno e muratura (da demolire);
- e) un prefabbricato da cantiere (da rimuovere);
- f) un manufatto in calcestruzzo presumibilmente utilizzato come vasca di raccolta per acqua (da demolire);
- g) alberi su quasi tutto il perimetro ad eccezione della parte prospiciente via Enotria.

Ulteriori dettagli in merito sono riportati nel Progetto Esecutivo.

4. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Per l'attuazione del servizio in oggetto e per quanto non espressamente indicato nel presente Capitolato Prestazionale, si fa riferimento e trovano applicazione tutte le

disposizioni legislative e regolamentari in materia di collaudo di opere pubbliche, in particolare:

Norme in materia di contratti pubblici:

- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 (per la parte non abrogata);
- D.M. n. 145 del 19.04.2000 (per quanto in vigore).

Norme in materia edilizia – urbanistica:

- D.P.R. 380/2001 s.m.i. Testo Unico dell'Edilizia;
- D.P.R. 383/1994;
- D.P.R. 447 del 20/10/1998 e s.m.i.;
- Decreto 11/01/2017 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare "Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili".

Norme in materia strutturale e antisismica:

- O.P.C.M. 3274 del 20/03/2003 e s.m.i.;
- D.P.C.M. 21/10/2003 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
- O.P.C.M. 3431 del 03/05/2005 e s.m.i.;
- D.M. 14/01/2008 recante "Norme Tecniche per le Costruzioni" incluse circolari e ulteriori decreti ministeriali;
- Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con D.M. del 17/01/2018, pubblicate sulla G.U.R.I. serie generale n. 42 del 20/02/2018;
- Circolare 21/01/2019 n. 7, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 11/02/2019 n. 35);
- L. 77/2009 e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 35 del 19 ottobre 2009 e s.m.i.;
- Legge Regionale 15 giugno 2012 n. 25 (Regione Calabria) "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 19 ottobre 2009 n. 35 (Regione Calabria) "Procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica";
- Legge Regionale 31 dicembre 2015 n. 37 (Regione Calabria) "Modifiche alla Legge Regionale 19 ottobre 2009 n. 35 (Regione Calabria) s.m.i. Procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica";
- Regolamento Regionale 29 novembre 2016 n. 15 (Regione Calabria) "Procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica di cui alla Legge Regionale 31 dicembre 2015 n. 37";
- Legge 05/11/1971 n. 1086;
- Legge n. 64 del 1974;
- • D.M. 09/01/1996.

Norme in materia igienico sanitaria, di sicurezza, di prevenzione incendi e di superamento delle barriere architettoniche

- L. 13 del 09/01/1989, D.M. 236 del 14/06/1989, D.P.R. 503 del 24/07/1996 e s.m.i.
- DM 10 marzo 1998, DM 22 febbraio 2006, DM 14/04/1996, DM 28/04/2005, DM 13/07/2011, DM 20/12/2012; DM 03/11/2004, DPR 151 del 1 agosto 2011, DM 3 agosto 2015, DM 8 giugno 2016 e s.m.i.; regole tecniche antincendio;

- CPT/Inf/E (2002) 1 – Rev. 2006 – Standard dimensionali e tipologici fissati dal Comitato Europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT);
- D.M. 37 del 22/01/2008 e s.m.i.;
- D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- D.M. 05/07/1975 “Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico sanitari principali dei locali d'abitazione”;
- D.M.I. del 07/08/2012;
- Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 12 dicembre 1985 “Norme tecniche relative alle tubazioni”;
- D. Lgs. 152/2006 s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

Norme in materia di impianti tecnologici

- Legge n. 186 del 01.03.1968 – Disposizioni concernenti la produzione dei materiali e l'installazione degli impianti elettrici;
- D.M. 37 del 22/01/2008 e s.m.i. – Regolamento concernente attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- CEI 64-8 – Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua;
- CEI EN 60947 – Apparecchiature a bassa tensione.

Norme in materia di risparmio e contenimento energetico

- L. 10 del 09/01/1991, D.P.R. 412/1993, Direttiva 2002/91/CE (detta EPBD), D.Lgs. 192 del 19/08/2005 s.m.i., D.Lgs n. 311 del 29/12/2006, D.P.R. 59/2009, DM 26 giugno 2009, D.Lgs 28/2011;
- D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi;
- D.P.R. 16 aprile 2013 n. 74;
- Decreto 10 febbraio 2014;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 “Requisiti minimi”: Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prestazioni e dei requisiti minimi degli edifici;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 “Relazione tecnica”: Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 “Linee guida APE 2015”: Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 – Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici;
- Decreto del Ministero dello sviluppo Economico del 16/09/2016 e Linee Guida;
- UNI 11300 e UNI 10349;
- UNI TR 11428.

Norme in materia di acustica

- Legge 447/95 s.m.i. Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- D.P.C.M. del 05.12.1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici;
- D.Lgs. n. 194 del 19.08.2005 – Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale;
- D.P.C.M. del 01.03.1991 – Limiti massimi di esposizione del rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;

- D.P.C.M. del 14.11.1997 – Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- D.M. Ministro Ambiente del 16.03.1998 – Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.

Norme in materia di BIM:

- D.M. 560/2017;
- UNI 11337.

Norme in materia di Criteri Ambientali Minimi:

- D.M. 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017 (Criteri ambientali minimi per l’Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici);
- D.M. 7 marzo 2012, in G.U. n.74 del 28 marzo 2012 (Criteri ambientali minimi per l’Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento).

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Si precisa che, nell’espletamento dell’incarico, sarà cura ed onere del soggetto incaricato individuare e garantire il rispetto di tutta la legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale vigente. La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili nello svolgimento delle attività di appalto è pertanto demandata all’Affidatario.

5. DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO A BASE DI GARA

L’importo complessivo per i servizi in oggetto ammonta ad € 251.692,35 (Euro duecentocinquantunomilaseicentonovantadue/35) al netto di IVA ed oneri, determinato ai sensi del regolamento recante le modalità per la determinazione dei corrispettivi a base di gara per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (D.M. 17/06/2016).

In primo luogo ai fini di tale determinazione è stato preso a riferimento l’importo dei lavori in oggetto riportato nel progetto esecutivo pari ad € 12.386.666,12 per lavori a corpo.

L’importo dei lavori pari ad € 12.386.666,12 è suddiviso in diverse categorie di lavoro come riportato nel seguente prospetto:

Categoria	Denominazione	Importo dei lavori (€)	Classifica	% sul totale
OG1	Edifici civile e industriali	7.846.481,39	VI	63,34
OG11	Impianti tecnologici	3.609.728,57	V	29,14
OS18-A	Strutture in acciaio	930.456,16	III	7,52
	Sommano lavori a corpo	12.386.666,12		100,00

Inoltre, l’importo dei lavori di cui sopra è suddiviso nelle seguenti categorie di cui al D.M. 17/06/2016:

Categoria	ID Opere D.M. 17/06/2016	Identificazione delle opere	Importo (€)
EDILIZIA	E.16	Sedi ed uffici di società ed enti, Sedi ed uffici comunali, Sedi ed uffici provinciali, Sedi ed uffici regionali, Sedi ed uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura.	3.802.116,98
STRUTTURE	S.03	Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie complesse.	3.190.582,26
STRUTTURE	S.04	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo di media complessità o ricadenti in zona sismica - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente soggette ad azioni sismiche - Verifiche strutture relative.	1.308.483,71
PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITÀ, FORESTALE	P.02	Opere a verde sia su piccola scala o grande scala dove la rilevanza dell'opera è prevalente rispetto alle opere di tipo costruttivo.	475.754,60
IMPIANTI	IA.01	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio.	546.052,69
IMPIANTI	IA.02	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico.	877.932,34
IMPIANTI	IA.04	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - Cablaggi strutturati - Impianti in fibra ottica - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso.	2.185.743,54
Totale			12.386.666,12

Una volta determinati tali importi è stato possibile procedere alla determinazione delle parcelle professionali secondo quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e dal Decreto del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 17/06/2016, come illustrato a seguire:

COMPENSO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Descrizione	Importo euro
1) Edilizia E.16	
Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine	
Valore dell'opera [V]: 3'802'116.98 €	
Categoria dell'opera: EDILIZIA	
Destinazione funzionale: Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 5.3334%	
Grado di complessità [G]: 1.2	
Descrizione grado di complessità: [E.16] Sedi ed uffici di società ed enti, Sedi ed uffici comunali, Sedi ed uffici provinciali, Sedi ed uffici regionali, Sedi ed uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura.	
Specifiche incidenze [Q]:	
Collaudo tecnico amministrativo [Qdl.01=0.08]	19'467.08 €
Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera - Il compenso e' aumentato del 20% [Qdl.01=0.096]	23'360.50 €
Revisione tecnico contabile (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/2010) [Qdl.02=0.02]	4'866.77 €
Totale	47'694.35 €
2) Impianti IA.01	
Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	
Valore dell'opera [V]: 546'052.69 €	
Categoria dell'opera: IMPIANTI	
Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 8.0711%	
Grado di complessità [G]: 0.75	
Descrizione grado di complessità: [IA.01] Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio.	
Specifiche incidenze [Q]:	
Collaudo tecnico amministrativo [Qdl.01=0.08]	2'644.35 €
Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera - Il compenso e' aumentato del 20% [Qdl.01=0.096]	3'173.22 €
Revisione tecnico contabile (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/2010) [Qdl.02=0.02]	661.09 €
Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008, n. 37) [Qdl.04=0.18]	5'949.77 €
Totale	12'428.43 €
3) Impianti IA.02	
Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	
Valore dell'opera [V]: 877'932.34 €	
Categoria dell'opera: IMPIANTI	
Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 7.1939%	
Grado di complessità [G]: 0.85	
Descrizione grado di complessità: [IA.02] Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico.	
Specifiche incidenze [Q]:	
Collaudo tecnico amministrativo [Qdl.01=0.08]	4'294.72 €
Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera - Il compenso e' aumentato del 20% [Qdl.01=0.096]	5'153.66 €

Revisione tecnico contabile (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/2010) [Qdl.02=0.02]	1'073.68 €
Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008, n. 37) [Qdl.04=0.18]	9'663.10 €
Totale	20'185.16 €
4) Strutture S.03	
Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche	
Valore dell'opera [V]: 3'190'582.26 €	
Categoria dell'opera: STRUTTURE	
Destinazione funzionale: Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 5.5029%	
Grado di complessità [G]: 0.95	
Descrizione grado di complessità: [S.03] Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie complesse.	
Specifiche incidenze [Q]:	
Collaudo tecnico amministrativo [Qdl.01=0.08]	13'343.67 €
Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera - Il compenso e' aumentato del 20% [Qdl.01=0.096]	16'012.40 €
Revisione tecnico contabile (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/2010) [Qdl.02=0.02]	3'335.92 €
Collaudo statico (Capitolo 9, d.m. 14/01/2008) [Qdl.03=0.22]	36'695.07 €
Totale	69'387.06 €
5) Paesaggio, Ambiente, Naturalizzazione, Agroalimentare, Zootecnica, Ruralità, Forestale P.02	
Interventi del verde e opere per attività ricreativa o sportiva	
Valore dell'opera [V]: 475'754.60 €	
Categoria dell'opera: PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECCNICA, RURALITÀ, FORESTALE	
Destinazione funzionale: Interventi del verde e opere per attività ricreativa o sportiva	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 8.3585%	
Grado di complessità [G]: 0.85	
Descrizione grado di complessità: [P.02] Opere a verde sia su piccola scala o grande scala dove la rilevanza dell'opera e prevalente rispetto alle opere di tipo costruttivo.	
Specifiche incidenze [Q]:	
Collaudo tecnico amministrativo [Qdl.01=0.08]	2'704.08 €
Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera - Il compenso e' aumentato del 20% [Qdl.01=0.096]	3'244.90 €
Revisione tecnico contabile (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/2010) [Qdl.02=0.02]	676.03 €
Totale	6'625.01 €
6) Impianti IA.04	
Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	
Valore dell'opera [V]: 2'185'743.54 €	
Categoria dell'opera: IMPIANTI	
Destinazione funzionale: Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 5.9118%	
Grado di complessità [G]: 1.3	
Descrizione grado di complessità: [IA.04] Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni composti - Cablaggi strutturati - Impianti in fibra ottica - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso.	
Specifiche incidenze [Q]:	
Collaudo tecnico amministrativo [Qdl.01=0.08]	13'438.55 €

Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera - Il compenso e' aumentato del 20% [Qdl.01=0.096]	16'126.25 €
Revisione tecnico contabile (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/2010) [Qdl.02=0.02]	3'359.64 €
Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008, n. 37) [Qdl.04=0.18]	30'236.73 €
Totale	63'161.17 €

7) Strutture S.04

Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche

Valore dell'opera [V]: 1'308'483.71 €

Categoria dell'opera: STRUTTURE

Destinazione funzionale: Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche

Parametro sul valore dell'opera [P]: 6.5751%

Grado di complessità [G]: 0.9

Descrizione grado di complessità: [S.04] Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo di media complessità o ricadenti in zona sismica - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente soggette ad azioni sismiche - Verifiche strutture relative.

Specifiche incidenze [Q]:

Collaudo tecnico amministrativo [Qdl.01=0.08]	6'194.46 €
Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera - Il compenso e' aumentato del 20% [Qdl.01=0.096]	7'433.35 €
Revisione tecnico contabile (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/2010) [Qdl.02=0.02]	1'548.61 €
Collaudo statico (Capitolo 9, d.m. 14/01/2008) [Qdl.03=0.22]	17'034.75 €
Totale	32'211.17 €

TOTALE PRESTAZIONI 251'692.35 €

S.E.&O.

RIEPILOGO PER TIPOLOGIA

Descrizione	Importo
	euro
Prestazioni professionali:	
Compenso per prestazioni professionali	251'692.35 €
Spese ed oneri accessori	0.00 €

RIEPILOGO FINALE

Descrizione	Importo
	euro
Imponibile	251'692.35 €
TOTALE DOCUMENTO	251'692.35 €
NETTO A PAGARE	251'692.35 €
Diconsi euro duecentocinquantaunomila-seicentonovantadue/35.	S.E.&O.

Con riferimento ai sopra riportati corrispettivi della prestazione, l'Onorario complessivo posto a base d'asta ricomprende quanto di seguito:

- **Oneri di sicurezza:** Non sono presenti rischi da interferenze e pertanto, ai sensi del D.Lgs n. 81/2008, si evidenzia che i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono nulli.
- **Oneri della sicurezza stimati dall'operatore:** È onere di ciascun Operatore economico elaborare, riguardo i costi della sicurezza riferiti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi (DVR) e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso. Pertanto ciascun operatore economico dovrà quantificare i costi specifici connessi con il presente servizio e indicarli nell'offerta economica ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. 50/2016. Si precisa che tali oneri non rappresentano per l'Operatore economico un corrispettivo aggiuntivo rispetto a quello indicato nell'offerta economica, bensì una componente specifica della stessa.

6. ORGANIZZAZIONE, TIPOLOGIA E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

Il soggetto incaricato dovrà predisporre tutti gli strumenti atti ad assicurare un'efficiente organizzazione dei servizi e verificare che tali strumenti siano correttamente applicati, ed in particolare i documenti di cui in seguito.

I servizi previsti si possono elencare come segue.

In sede di **Collaudo Tecnico Amministrativo in corso d'opera**, l'Affidatario dovrà eseguire, tra gli altri, i seguenti compiti:

- verificare e certificare che l'opera/il lavoro siano eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite, in conformità del contratto, delle eventuali varianti e dei conseguenti atti di sottomissioni o aggiuntivi debitamente approvati, in base alla legislazione tecnica vigente e alle certificazioni dovute in base alla normativa vigente;
- redigere disposizioni nei confronti dell'Appaltatore dei lavori riguardanti prelievi di campioni dei materiali posti in opera, al fine di poterne valutare la qualità;
- verificare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste;
- esprimersi, su richiesta della Stazione Appaltante, con proprio parere su eventuali varianti, richieste di proroga e situazioni particolari determinatesi nel corso dell'appalto;
- redigere i verbali di accertamento della regolarità tecnica e contabile delle opere eseguite, in ottemperanza ai disposti di cui all'art. 102 del D.Lgs. 50/2016, qualora la Stazione Appaltante abbia la necessità di utilizzare l'opera o il lavoro realizzato o parti di essa prima che intervenga l'emissione del certificato di collaudo provvisorio;
- controllare e verificare gli atti contabili delle opere eseguite;
- redigere il verbale "processo verbale di visita" da trasmettere entro i successivi 3 (tre) giorni alla Stazione Appaltante dalle date delle visite, che riferisca sull'andamento dei lavori e sul rispetto dei termini contrattuali e che contenga anche suggerimenti e/od osservazioni ritenuti utili e necessari;
- redigere apposita relazione sulle singole richieste fatte dall'impresa appaltatrice dei lavori al certificato di collaudo, con le proprie considerazioni al R.U.P. ed indicazione delle eventuali nuove visite che ritiene opportuno di eseguire.

In sede di **Collaudo Statico delle strutture**, l'Affidatario dovrà verificare la perfetta esecuzione dei lavori, la sua corrispondenza ai dati progettuali e svolgere ogni altra indagine che ritenga necessaria al fine di esprimere il giudizio tecnico conclusivo d'idoneità dell'opera per il fine per cui è stata realizzata. In esecuzione del presente servizio, si atterrà ad ogni prescrizione di legge vigente, con obbligo di adeguamento ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento delle attività. Inoltre, nel corso dell'esecuzione delle opere deve fornire una valida

collaborazione al Direttore dei Lavori, esprimendo considerazioni sui criteri di esecuzione e giudizi sulle prove che lo stesso Direttore dei Lavori farà effettuare. Inoltre dovrà vigilare che la Direzione Lavori ottemperi agli obblighi derivanti dalle normative vigenti.

Le operazioni di collaudo, si articolano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nelle seguenti operazioni:

- esame del progetto;
- controllo dei requisiti dei materiali e della rispondenza con i dati di progetto e con la normativa vigente;
- modalità esecutive;
- esame delle strutture;
- prove sui materiali;
- eventuale esecuzione di prove di carico e di ogni altra indagine ritenuta necessaria.

L’Affidatario deve verificare prioritariamente i seguenti adempimenti formali:

- che i lavori abbiano avuto inizio dopo la denuncia degli stessi agli organi competenti;
- la competenza degli atti depositati;
- la tenuta in cantiere del progetto strutturale;
- la tenuta in cantiere del giornale dei lavori delle strutture;
- che la relazione a struttura ultimata sia stata regolarmente depositata presso l’Ente competente.

Il collaudo statico in conformità alle norme e leggi vigenti, oltre al controllo del corretto adempimento delle prescrizioni formali di legge, deve comprendere anche i relativi adempimenti tecnici, a titolo esemplificativo e non esaustivo riportati di seguito:

- Ispezione generale dell’opera nel suo complesso, con particolare riguardo a quelle strutture o parti di struttura più significative da confrontare con i disegni esecutivi;
- effettuazione di visite in loco, con cadenze adeguate, per un accertamento progressivo della regolare esecuzione dei lavori; in particolare, per l’Affidatario è obbligatorio fissare almeno una visita di collaudo settimanale per le fasi di lavorazioni non più ispezionabili a lavori ultimati o nei casi di andamento anomalo dei lavori rispetto al cronoprogramma di progetto ed al programma operativo proposto dall’impresa appaltatrice dei lavori;
- accertamento del numero dei prelievi effettuati;
- controllo che le risultanze analitiche delle prove siano compatibili con i criteri di accettazione fissati dalle norme e regolamenti specifici, nonché dal progetto;
- esame dei certificati di qualificazione per i materiali dichiarati “qualificati”;
- controllo dei verbali delle eventuali prove di carico fatte eseguire dal Direttore dei Lavori;
- esame dell’impostazione generale della progettazione strutturale, degli schemi di calcolo e delle azioni considerate.

Inoltre l’Affidatario, verificherà che:

- gli schemi strutturali scelti e i vincoli ipotizzati siano idonei al comportamento effettivo del sistema strutturale nel suo insieme;
- le azioni assunte a base di calcolo corrispondano ai carichi permanenti e di esercizio ai quali saranno effettivamente sottoposte le strutture;
- siano rispettate le norme sismiche.

Nell’ambito della propria discrezionalità, l’Affidatario potrà richiedere di effettuare quegli accertamenti utili a formarsi il convincimento della sicurezza dell’opera; per i materiali e manufatti prodotti in serie, deve acquisire il certificato di origine prescritto dalla legge e deve accertare che lo stesso sia allegato alla relazione a struttura ultimata redatta dal Direttore dei Lavori.

In sede di **Collaudo Funzionale in corso d’opera**, l’Affidatario dovrà verificare la perfetta esecuzione dei lavori, la sua corrispondenza ai dati progettuali e svolgere ogni altra

indagine che ritenga necessaria al fine di esprimere il giudizio tecnico conclusivo di idoneità degli impianti e della loro posa in opera, con particolare riferimento alle norme UNI, EN, CEI e leggi in vigore, comprese le norme internazionali IEC ove applicabili.

L’Affidatario è obbligato a fissare almeno due visite di collaudo settimanali, per le fasi di lavorazioni non più ispezionabili a lavori ultimati o nei casi di andamento anomalo dei lavori rispetto al cronoprogramma di progetto e al programma operativo proposto dall’impresa appaltatrice dei lavori.

Tra le attività e le verifiche da compiersi secondo le prescrizioni contenute nei capitolati speciale d’appalto dei lavori, delle relazioni specialistiche ed elaborati grafici e documentali, devono essere comprese:

- esame del progetto con la verifica delle rispondenze alle finalità funzionali, alle leggi e norme vigenti, alle disposizioni emesse da enti di ispezione e controllo e/o da altre amministrazioni pubbliche;
- verifica dei dimensionamenti dei componenti, del loro coordinamento e della loro rispondenza alle corrispondenti normative;
- approfondito esame, onde verificare le condizioni di installazione dei vari componenti e la loro rispondenza alle normative di riferimento e alle istruzioni del produttore;
- esecuzione di tutta la serie di misure e verifiche prescritte dalle norme e dalle varie “Guide” con adeguate strumentazioni;
- analisi dei risultati degli esami delle prove, comprese quelle di funzionamento dei vari settori di impianto e delle apparecchiature per verificarne la rispondenza al progetto e alle prescrizioni delle norme vigenti ai fini della loro collaudabilità;
- verifica delle certificazioni rilasciate dalle ditte costruttrici di tutti i materiali costituenti gli impianti;
- supervisione di prova di tenuta, pressione e portata, certificandone i risultati e redigendo appositi specifici verbali.

Tutte le attività predette riferite ai servizi di collaudo, comprendono la predisposizione e la presentazione alla Stazione Appaltante dei seguenti elaborati:

- Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo contenente la verifica dell’iter amministrativo seguito (dall’approvazione del progetto fino all’ultimazione dei lavori) e delle eventuali varianti con atti amministrativi connessi, la relazione illustrativa delle opere, i verbali delle visite, con descrizione delle verifiche e dei collaudi tecnico funzionali eseguiti, revisione tecnico contabile, certificazioni dei materiali ed attrezzature soggette a certificazione e/o dichiarazione di conformità, verbale di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata dell’opera e/o parti di essa;
- Verbali di collaudo in corso d’opera attestanti il corretto avanzamento dei lavori e la conformità al progetto;
- Eventuale relazione riservata sulle domande dell’impresa appaltatrice dei lavori per maggiori compensi richiesti durante l’esecuzione dei lavori;
- Certificato di collaudo tecnico funzionale d’impianti, manufatti ed apparecchiature;
- Certificato di collaudo statico delle strutture.

7. DURATA DEI SERVIZI

Le prestazioni avranno inizio dalla data di avvio da parte del Direttore dell’Esecuzione del Contratto del presente Servizio e avranno termine solo una volta che sia stato approvato il certificato di collaudo tecnico amministrativo dell’opera da parte della Stazione Appaltante. I certificati di collaudo tecnico funzionale degli impianti, dovranno essere emessi prima dell’emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo finale e comunque non oltre 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dal verbale di ultimazione dei lavori.

Il certificato di collaudo statico dovrà essere redatto prima dell'emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo e depositato presso gli organi competenti entro e non oltre 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della relativa relazione a struttura ultimata redatta dal direttore dei lavori.

Il termine per l'espletamento del servizio è stabilito in relazione alla durata effettiva dei lavori, prevista in 1.095 (milleottocentocinquante) giorni naturali e consecutivi.

Tutti i servizi di collaudo, compresa l'emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo finale dovranno quindi terminare entro 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi dalla data in cui a cura del direttore dei lavori è stato redatto il verbale di ultimazione dei lavori.

In relazione a quanto sopra indicato, la durata complessiva del contratto è indicativamente stimata in 1.275 (milleduecentosettantacinque) giorni decorrenti dalla data disposta con l'ordine di inizio attività del Direttore dell'Esecuzione del Contratto e comunque fino alla conclusione delle operazioni di collaudo.

L'Affidatario prende atto ed accetta che la durata di cui sopra è meramente indicativa ed è stata stimata sulla base della tempistica prevista nel Cronoprogramma del progetto esecutivo per l'esecuzione dei lavori e che, pertanto la medesima potrebbe variare in conseguenza di variazioni di tale tempistica. L'Affidatario rinuncia pertanto ad avanzare richieste e/o pretese in ordine al riconoscimento di maggiori oneri, indennizzi, risarcimenti comunque denominati, connessi con l'eventuale maggiore durata del vincolo contrattuale, essendo ogni relativo onere compreso e compensato nel corrispettivo.

La prestazione si intenderà conclusa con l'approvazione del Certificato di collaudo tecnico amministrativo ed il rilascio dell'attestazione di deposito del certificato di collaudo statico presso i competenti uffici tecnici regionali, ai sensi della normativa vigente in materia.

Nessun compenso aggiuntivo è dovuto per il protrarsi dei tempi contrattuali dovuti a qualsivoglia eventualità.

8. CORRISPETTIVO DEI SERVIZI

Il corrispettivo complessivamente dovuto per l'esecuzione dei Servizi sarà quello risultante dall'Offerta che fa parte integrante dei documenti contrattuali.

Il corrispettivo complessivamente dovuto per l'esecuzione dei Servizi si intende fisso ed invariabile per tutta la durata del servizio e resterà invariato.

Tutti gli oneri e tutte le spese finalizzate allo svolgimento dei servizi sono a carico dell'Aggiudicatario, senza diritto ad alcuno compenso o rimborso.

Sono compresi e compensati nell'importo contrattuale tutti gli oneri per trasferte, sopralluoghi, indagini e prove, necessari per lo svolgimento dei servizi in oggetto.

9. CONDIZIONI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo di cui al presente appalto di servizi sarà effettuato nel seguente modo.

Si stabilisce e conviene che, trattandosi di collaudo in corso d'opera, il pagamento del 50 % dell'onorario avverrà tramite acconti da liquidarsi dopo l'emissione degli stati di avanzamento dei lavori sotto riportati. Il saldo delle competenze residue pari al 50 % del compenso, sarà suddiviso in parti uguali tra la consegna del collaudo statico e collaudi funzionali, da consegnarsi in un'unica trasmissione alla Stazione Appaltante, ed a saldo, dopo l'approvazione del certificato di collaudo tecnico amministrativo da parte della Stazione Appaltante.

Il compenso da corrispondere risulta così suddiviso, in funzione della percentuale raggiunta dei lavori:

Corrispettivi	Fase raggiunta dei lavori	% Parcella
1° Acconto	1° S.A.L. (Emissione certificato di pagamento)	25 %
2° Acconto	Ultimo S.A.L. (Emissione certificato di pagamento)	25 %
3° Acconto	Collaudo Statico e Collaudi funzionali (Emissione)	25 %
Saldo finale	Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo finale (Approvazione)	25 %
Totale		100 %

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato previa verifica, validazione ed approvazione dei servizi resi, nonché della verifica della regolarità contributiva, come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o documento equipollente, al netto di eventuali penali che dovessero essere comminate.

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio (CF: 06340981007), via Barberini 38, 00187 Roma, dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate.

Ai fini del pagamento, l'Agenzia del Demanio effettuerà le verifiche di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dal D.M. 18 gennaio 2008, n. 40.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura trasmessa dall'SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato dall'Affidatario. Le coordinate bancarie dovranno preventivamente essere indicate dallo stesso nella scheda fornitore e dovranno sempre essere riportate nelle fatture.

Si rappresenta che la scrivente Agenzia rientra tra le Amministrazioni assoggettate al meccanismo dello split payment.

10. COMUNICAZIONI ALL'AGGIUDICATARIO DEI SERVIZI

Le comunicazioni al soggetto aggiudicatario dei servizi avverranno esclusivamente per iscritto con strumenti informatici (PEC).

Il Responsabile del Procedimento ED IL Direttore dell'Esecuzione del Contratto effettueranno le loro comunicazioni mediante note di servizio indirizzate al soggetto aggiudicatario. Eventuali osservazioni che il soggetto aggiudicatario del servizio intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, devono essere presentate dallo stesso per iscritto al Responsabile del Procedimento a mezzo PEC entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, intendendosi altrimenti che essa è stata accettata integralmente e senza alcuna eccezione, e che, dopo tale termine il soggetto aggiudicatario del servizio decade dal diritto di avanzarne. Il Responsabile del Procedimento o il Direttore dell'Esecuzione del Contratto comunicheranno al soggetto aggiudicatario del servizio, entro i successivi cinque giorni lavorativi, le proprie determinazioni in merito alle eventuali osservazioni da questo avanzate nei termini e nei modi sopraddetti. La formulazione di osservazioni non costituirà motivo per prorogare i termini della durata dei servizi, salvo che nella comunicazione della Stazione Appaltante questa non si sia determinata anche in tal senso.

11. COMUNICAZIONI DALL'AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO

Il soggetto aggiudicatario deve indirizzare ogni sua comunicazione alla Stazione Appaltante esclusivamente per iscritto (a mezzo PEC). Il soggetto aggiudicatario è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali documenti, che siano di competenza dell'Agenzia e in possesso della stessa, di cui abbia bisogno per l'esecuzione dei Servizi. Eventuali contestazioni che l'Agenzia intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, devono essere presentate per iscritto al rappresentante del soggetto aggiudicatario del servizio

entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento a mezzo PEC, intendendosi altrimenti che esse sono state accettate integralmente e senza alcuna eccezione e che dopo tale data l'Agenzia decade dal diritto di avanzarne. Qualunque evento che possa soffrire d'influenza sull'esecuzione dei Servizi dovrà essere segnalato nel più breve tempo possibile e comunque non oltre tre giorni dal suo verificarsi.

Il soggetto aggiudicatario, nel caso di cui sopra, dovrà presentare una relazione completa dei fatti corredata, ove necessario per la loro corretta comprensione, da adeguata documentazione.

Nel caso di urgenti necessità è consentito che il soggetto aggiudicatario del servizio dia comunicazioni orali al R.U.P. o al D.E.C., a patto che faccia seguire non appena possibile una conferma scritta (a mezzo PEC) delle comunicazioni orali.

12. CONSTATAZIONI IN CONTRADDITTORIO

Ciascuno dei contraenti s'impegna ad aderire alla richiesta dell'altro di constatare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto rilevante sul regolare svolgimento dei Servizi.

Tale richiesta deve essere avanzata quando la situazione o fatto verificatosi sia, in effetti, ancora constatabile. In caso di mancata richiesta o di richiesta intempestiva le conseguenze graveranno sul responsabile dell'omissione.

Il soggetto aggiudicatario del servizio deve segnalare a mezzo PEC in particolare e tempestivamente ogni irregolarità riscontrata nell'esecuzione di altre attività che non sono di sua competenza, ma che possono interferire con la sua opera o condizionarla.

13. SOSPENSIONE DEI SERVIZI

L'Agenzia potrà, in qualsiasi momento ed in caso di necessità connesse all'attività protesa alla realizzazione del servizio, autorizzare oppure ordinare per iscritto, a mezzo PEC, sospensioni temporanee dell'esecuzione dei Servizi, senza preavviso al soggetto aggiudicatario.

Il soggetto aggiudicatario del servizio dovrà tempestivamente dare comunicazione scritta all'Agenzia, a mezzo PEC, non appena a conoscenza di fatti o circostanze che potrebbero provocare una sospensione delle attività.

14. STRUTTURA OPERATIVA DELL'AGGIUDICATARIO DEI SERVIZI

Il soggetto aggiudicatario dovrà essere una Commissione di collaudo.

Trattandosi di lavori di importo superiore a 5.000.000,00 di euro, con categorie OG1, OG11 e OS 18-A, dal combinato disposto del D.P.R. 380/2001 s.m.i., del D.Lgs. 50/2016, del D.P.R. 207/2010 s.m.i., la Commissione di collaudo deve obbligatoriamente prevedere, a pena di esclusione, i seguenti componenti:

- a. n. 1 Architetto in possesso dei requisiti di cui all'art. 216 c.3 del D.P.R. 207/2010 ossia Laurea magistrale o quinquennale in Architettura e abilitazione all'esercizio della professione da almeno dieci anni, nonché iscrizione nel relativo albo professionale Sezione A da almeno cinque anni, con la funzione di Presidente;
- b. n. 1 Ingegnere strutturista in possesso dei requisiti di cui all'art. 216 c.3 del D.P.R. 207/2010 ossia Laurea magistrale o quinquennale in Ingegneria e abilitazione all'esercizio della professione da almeno dieci anni, nonché iscrizione nel relativo albo professionale Sezione A da almeno dieci anni, con la funzione di Membro. Tale membro in particolare dovrà assumere anche il ruolo di Collaudatore statico;
- c. n. 1 Ingegnere impiantista in possesso dei requisiti di cui all'art. 216 c.3 del D.P.R. 207/2010 ossia Laurea magistrale o quinquennale in Ingegneria e abilitazione

all'esercizio della professione da almeno dieci anni, nonché iscrizione nel relativo albo professionale Sezione A da almeno cinque anni con la funzione di Membro.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 46, comma 3, del DPR n. 328/2001, in considerazione della natura e caratteristiche dell'opera da collaudare, il ruolo di collaudatore non può essere assunto da professionisti in possesso di lauree brevi.

Gli operatori economici di altro Stato membro, non residenti o non aventi sede in Italia, devono essere iscritti, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'Allegato XVI del D.Lgs. n.50/2016.

Non sono ammesse sostituzioni di detto personale, salvo casi d'impedimenti non riconducibili a colpa del soggetto aggiudicatario del servizio o da questo non prevedibili al momento della consegna dell'offerta. È fatto divieto incrementare il gruppo di lavoro in qualsiasi momento.

Qualora si rendesse necessario, nei soli casi di cui sopra, prima di procedere ad eventuali sostituzioni nel gruppo di lavoro, il soggetto aggiudicatario del servizio si impegna a proporre tempestivamente all'Agenzia specialisti con qualificazioni almeno pari a quelle degli specialisti da sostituire. L'Agenzia valuterà detti specialisti sulla base degli stessi criteri utilizzati per la valutazione delle offerte e si riserva il diritto di rifiutare gli specialisti non ritenuti idonei. L'Agenzia comunicherà per iscritto al soggetto aggiudicatario del servizio le sue determinazioni al riguardo entro dieci giorni dal ricevimento della proposta di sostituzione completa di Curriculum Vitae del candidato. Qualora al soggetto aggiudicatario del servizio non pervenga alcuna comunicazione entro il termine sopra indicato, il candidato s'intende accettato. L'Agenzia si riserva la facoltà di chiedere al soggetto aggiudicatario del servizio la sostituzione di uno o più componenti del gruppo di lavoro, sulla base di congrua motivazione.

Si precisa che, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto concorrente, il ruolo di Componente della Commissione di Collaudo, per ciascun profilo, dovrà essere assunto da un singolo professionista in possesso dei requisiti di idoneità professionale definiti ex lege e, in vigore del principio di responsabilità professionale individuale; restano quindi esclusi i raggruppamenti temporanei di professionisti nonché l'utilizzo dell'istituto dell'avvalimento.

15. CAUZIONE PROVVISORIA

Ai sensi dell'art. 93, comma 10, del D. Lgs 50/2016, ai servizi di cui all'art. 3, comma 1, lett. vvvv) del D. Lgs. 50/2016 (con esclusione della redazione della progettazione e del piano di sicurezza e di coordinamento, e ai compiti di supporto alle attività del responsabile del procedimento), si applicano le disposizioni previste dal medesimo art. 93. Pertanto, l'offerta va corredata da garanzia fideiussoria ai sensi art. 93 D. Lgs. 50/2016, denominata "garanzia provvisoria", pari al 2 per cento del prezzo base indicato nel disciplinare.

La cauzione dovrà essere prestata a mezzo di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari preventivamente autorizzati dalla Banca d'Italia, iscritti negli appositi elenchi consultabili sul sito internet della Banca d'Italia, corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con cui il fideiussore attesti che il sottoscrittore ha il potere di impegnare la società fideiussore nei confronti dell'Agenzia del Demanio.

La cauzione dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957 co. 2 c.c., la sua operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, nonché l'impegno a rilasciare la cauzione definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, alle stesse condizioni di quella provvisoria nonché l'impegno a rinnovare la garanzia, su richiesta dell'Agenzia, nel caso in cui al

momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione. La garanzia dovrà avere efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto. I concorrenti potranno utilizzare lo schema di polizza tipo approvato con Decreto Ministero Attività Produttive 12 marzo 2004 n. 123 purché detto schema venga integrato con l'indicazione della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000 e/o delle percentuali previste dall'art. 93 co. 7 del D.Lgs. 50/2016 per le imprese in possesso delle certificazioni previste nel citato comma. Per fruire di tali benefici il concorrente dovrà contestualmente alla presentazione della cauzione provvisoria attestare il possesso di tali certificazioni.

16. CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicatario, prima della stipula del contratto, è tenuto a prestare, a garanzia di tutti gli oneri ivi derivanti, una cauzione definitiva in misura pari al 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione, con esclusivo riferimento alle prestazioni di cui al precedente punto. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Detta cauzione sarà ridotta del 50% per gli operatori economici che produrranno la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.

Tale cauzione dovrà essere prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, presentata in originale corredata da una dichiarazione autenticata da parte di un notaio, ovvero da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, del fideiussore che attesti il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società fideiussore nei confronti dell'Agenzia del Demanio, e dovrà prevedere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Agenzia.

La mancata costituzione della predetta garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione da parte dell'Agenzia, che procederà all'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

La cauzione garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme che l'Agenzia avesse sostenuto o da sostenere in sostituzione del soggetto inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati.

17. POLIZZE ASSICURATIVE DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

L'Affidatario dell'incarico dovrà costituire una polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a copertura dei rischi derivanti dallo svolgimento delle prestazioni ai sensi del D.P.R. 137/2012 e dell'art. 24 del D.Lgs. 50/2016.

La polizza decorrerà a far data dalla sottoscrizione del contratto e avrà termine alla data di approvazione del certificato di collaudo tecnico amministrativo finale. La mancata

presentazione della polizza assicurativa determinerà la decadenza dall'aggiudicazione, con riserva di agire per il risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, con facoltà di aggiudicare al secondo in graduatoria.

La polizza deve prevedere garanzia assicurative e condizioni contrattuali conformi allo Schema Tipo 2.2 del D.M. n. 123/2004.

Il soggetto aggiudicatario dei servizi nel caso in cui i servizi abbiano durata superiore ad un anno dovrà consegnare ogni anno all'Agenzia copia dei certificati di assicurazione attestanti il pagamento dei premi relativi al periodo di validità della polizza.

In caso di ritardo o di mancato pagamento dei premi, l'Agenzia potrà provvedere direttamente al pagamento, per poi recuperarle avvalendosi della cauzione.

18. PENALI

Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti per la consegna degli elaborati attestanti lo svolgimento dei servizi elencati nell'articolo 6, ORGANIZZAZIONE, TIPOLOGIA E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI", previa contestazione da parte della Stazione Appaltante, una penale pari all'1 per mille del corrispettivo contrattuale che sarà trattenuta sul saldo del compenso, la penale massima applicabile è fissata ad un massimo del 10% dell'importo contrattuale. Al raggiungimento di tale soglia l'Agenzia ha facoltà di recedere dal contratto stesso.

L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto dell'Agenzia al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire alle infrazioni del soggetto aggiudicatario ne esclude la responsabilità di quest'ultimo per i maggiori danni alla stessa procurati dal ritardo sopracitato. I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte dell'Azienda o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dalla Stazione Appaltante, non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico. Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, con nota del Direttore della Direzione Regionale Calabria potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal soggetto aggiudicatario al R.U.P., prima della scadenza del termine fissato per l'esecuzione della prestazione.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa di ritardi.

19. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/10, il soggetto aggiudicatario dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

Il soggetto aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

Il soggetto aggiudicatario dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

Il soggetto aggiudicatario dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Catanzaro, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (sub aggiudicatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il soggetto aggiudicatario dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 co. 9 della legge n. 136/10.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.. In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per il soggetto aggiudicatario nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al soggetto aggiudicatario mediante bonifico.

20. OBBLIGHI SPECIFICI DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

Il soggetto aggiudicatario dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Le attività di verifica di strutture, manufatti ed impianti anche di tipo funzionale, devono essere svolte nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti e, ove previsto dalle norme, sono ammesse anche verifiche a campione.

L'Affidatario deve produrre al D.E.C., periodicamente, report illustrativi dell'attività svolta, delle eventuali criticità riscontrate e delle azioni proposte per il loro superamento, rendendosi inoltre disponibile a partecipare alle riunioni che lo stesso D.E.C. ritiene opportuno convocare presso le aree di cantiere e/o presso gli uffici della Stazione Appaltante. L'Affidatario deve rapportarsi con la Direzione Lavori e con i componenti dell'ufficio direzione lavori per le necessarie verifiche in contraddittorio, per l'approntamento delle prove sperimentali e per acquisire eventuali informazioni e chiarimenti utili allo svolgimento dell'incarico stesso; per dette attività saranno redatti appositi verbali. Di tali incontri e delle richieste di informazione e chiarimenti deve essere data formale comunicazione al D.E.C..

In occasione di possibili varianti, a supporto alla Stazione Appaltante e su sua richiesta, il collaudatore deve porre in essere un controllo ed una verifica di adeguatezza e di conformità delle scelte progettuali di tipo tecnico, anche se queste restano sotto completa e totale responsabilità del Direttore dei Lavori.

Lo svolgimento di tutte le attività legate ai servizi di collaudo devono essere documentate attraverso la redazione di appositi verbali, che di volta in volta saranno depositati in cantiere sotto responsabilità della Direzione Lavori e trasmessi alla Stazione Appaltante, di norma entro 3 (tre) giorni naturali e consecutivi dalla visita.

L'Affidatario deve comunicare al D.E.C. per iscritto con un preavviso di almeno 7 (sette) giorni naturali e consecutivi le assenze per ferie. Le assenze per malattia e/o per cause impreviste vanno immediatamente segnalate per iscritto alla Stazione Appaltante.

Su richiesta scritta del D.E.C., l'Affidatario è tenuto, anche al di fuori delle comunicazioni contrattualmente previste, a redigere relazioni scritte sulle attività svolte dall'ufficio Direzione Lavori e dall'impresa appaltatrice dei lavori e suoi eventuali subappaltatori, nonché a fornire tutte le richieste ed informazioni al riguardo. Sono a carico dell'Affidatario gli oneri ed il tempo impiegato per fornire assistenza alla Stazione Appaltante, nonché per partecipare a riunioni collegiali indette dalla Stazione Appaltante.

L'Affidatario è obbligato a comunicare tempestivamente per iscritto al D.E.C. ogni evenienza che, per qualunque causa anche di forza maggiore, si dovesse verificare nell'esecuzione dei servizi di collaudo, delle prestazioni definite dall'incarico e che rendessero necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione dello stesso.

L'Affidatario è tenuto ad eseguire l'incarico affidatogli secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse, nel rispetto delle indicazioni fornite dal D.E.C. e dovrà garantire, nelle prestazioni oggetto del presente Capitolato, coerenza con la documentazione tecnico amministrativa ad esso fornita dopo l'aggiudicazione dalla Stazione Appaltante.

L'Affidatario non dovrà interferire con il normale funzionamento degli uffici e non dovrà aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a quest'ultimi, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi della Stazione Appaltante. L'Affidatario è obbligato a mantenere i necessari contatti con la Stazione Appaltante e con la Direzione Lavori e si impegna inoltre ad intervenire, se richiesto, alle riunioni per la redazione di eventuali perizie di variante e suppletiva che si dovessero redigere in corso dei lavori.

L'Affidatario ha l'obbligo di reperibilità: in tal senso, qualora necessario, la Direzione Lavori e/o Committenza e/o l'impresa appaltatrice potranno richiedere la presenza del collaudatore in via d'urgenza e il collaudatore sarà obbligato a sopraggiungere presso il cantiere.

Fermo quanto sopra previsto, il soggetto aggiudicatario si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- organizzare una struttura tale da garantire lo svolgimento del servizio in conformità ai tempi e alle modalità previste nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato;
- eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- a dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- a consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dal soggetto aggiudicatario tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

Tutti i verbali e rapporti prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dal soggetto aggiudicatario.

Tali oneri specifici e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale.

A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e nel contratto nonché l'ingerenza dell'Agenzia nella verifica non esime la piena responsabilità del soggetto aggiudicatario incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopraccitate modalità.

Deve intendersi rientrate fra gli oneri e responsabilità del soggetto aggiudicatario tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:

- gli oneri di cancelleria;
- gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, fax);
- gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero delle indagini, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti.

Il soggetto aggiudicatario con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di esecuzione dell'incarico, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Capitolato Tecnico, e che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo dell'incarico.

Resta in ogni caso ferma ed impregiudicata l'integrale responsabilità dell'Affidatario nei confronti della Stazione Appaltante per il perfetto e puntuale adempimento delle prestazioni oggetto del presente capitolato.

21. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi d'inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, nei modi previsti nel presente capitolato, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

L'Agenzia si riserverà la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto anche nei seguenti casi:

- a. inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- b. inosservanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. 231/01 e al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Agenzia;
- c. inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'art. XXV del presente Capitolato;
- d. violazione del divieto di cessione del contratto.

La risoluzione in tali casi opera allorché l'Agenzia comunichi per iscritto a mezzo pec al soggetto aggiudicatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c.

Ove nel corso dell'esecuzione del servizio per esigenze sopravvenute, al momento non prevedibili, l'Agenzia non ritenesse di proseguire nella realizzazione dell'intervento il contratto sarà risolto, fermo restando il corrispettivo dovuto per le prestazioni rese, detratte eventuali penalità.

Il contratto può essere risolto di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, con semplice pronuncia di risoluzione, nel caso di mancato rispetto dei termini derivanti dalla normativa vigente.

La risoluzione contrattuale avrà decorrenza dalla comunicazione della determinazione di pronuncia della risoluzione stessa. In tale ipotesi la Stazione Appaltante si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve del committente medesimo, rimanendo impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dalla Stazione Appaltante in conseguenza dell'inadempimento.

Costituiscono ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del Codice Civile, salvo i maggiori danni, le ipotesi di seguito elencate:

- quando l'Affidatario si rendesse colpevole di grave errore professionale o quando interrompesse l'esecuzione del contratto, anche se in presenza di contestazioni;
- quando l'Affidatario che avesse sospeso o rallentato unilateralmente l'esecuzione delle attività, non riprendesse le medesime entro i termini intimati dalla Stazione Appaltante;
- quando l'Affidatario perdesse uno qualsiasi dei requisiti di professionalità e moralità;
- quando vi siano gravi e/o ripetute violazioni contrattuali;
- in tutti gli altri casi nei quali sia stata prevista la clausola risolutiva espressa nel contratto.

La Stazione Appaltante si riserva, altresì, la facoltà, di risolvere il contratto, mediante idoneo provvedimento, ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice Civile previa diffida ad

adempiere entro un termine non inferiore a 15 giorni, in ogni altro caso di grave ed ingiustificato inadempimento delle prestazioni nascenti dal contratto stesso. In tale ipotesi non sarà riconosciuto all'Affidatario nessuno altro compenso o indennità di sorta con l'esclusione di quanto dovuto per le prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto, fatta salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dalla Stazione Appaltante in conseguenza dell'inadempimento.

22. CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

È fatto assoluto divieto al soggetto aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.

Ai sensi dell'art. 31, co. 8 del D.Lgs. n. 50/2016, per il presente affidamento, non è ammesso il ricorso al subappalto, fatta eccezione per quanto indicato nell'articolo stesso.

23. RESPONSABILITÀ VERSO TERZI

Il Progettista solleverà la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

24. BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE

L'Affidatario dei servizi assume ogni responsabilità per l'uso di dispositivi, software o per adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti (per invenzioni, modelli industriali e marchi e diritti d'autore).

Qualora venga da terzi promosso nei confronti dell'Amministrazione un procedimento giudiziario in cui si affermi che una o più delle soluzioni e/o l'uso di esse costituisca violazione di un diritto di proprietà industriale, ovvero analoga violazione sia altrimenti contestata all'Amministrazione, quest'ultima dovrà avvisarne l'affidatario per iscritto, entro 60 giorni dalla notificazione dell'atto introduttivo dell'azione giudiziaria o dalla notizia della contestazione.

Sempre che il termine di cui sopra sia stato osservato, l'affidatario assumerà a sue spese la difesa contro tale azione e terrà a suo carico gli oneri eventualmente conseguiti nei confronti del terzo attore, a condizione che le siano state conferite dall'Amministrazione le più ampie facoltà.

25. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DELLA MANO D'OPERA

L'Affidatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Affidatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio, sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

L'Affidatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

L'Affidatario è obbligato ad applicare al proprio personale, impiegato nell'espletamento del servizio, condizioni normative e retributive adeguate e in linea con la struttura di appartenenza, qualora esistente.

I suddetti obblighi vincolano l'Affidatario per tutta la durata del servizio e indipendentemente dalla natura e dalle dimensioni dello stesso.

26. CODICE ETICO

Il Progettista s'impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/01, reperibile sul sito istituzionale, e a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c..

Il Progettista s'impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al precedente periodo.

27. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679, l'Agenzia del Demanio, quale titolare del trattamento dei dati forniti nell'ambito della presente procedura, informa che i dati acquisiti verranno utilizzati solo nell'ambito della presente procedura e dei rapporti nonché adempimenti di legge a esse connessi, tra cui quelli previsti in tema di comunicazioni di cui all'art. 76 del D.Lgs. 50/2016 nonché di pubblicazioni in materia di trasparenza.

I soggetti a cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione (art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679).

I soggetti a cui si riferiscono i dati personali hanno anche il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati medesimi, se trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di liceità e trasparenza, a tutela della riservatezza e dei diritti di ciascun operatore partecipante. Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti cartacei che elettronici, nel rispetto delle misure di sicurezza indicate dal Codice e delle altre individuate ai sensi del Regolamento.

Il responsabile per la protezione dei dati personali, è contattabile all'indirizzo email: demanio.dpo@agenziademanio.it.

28. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Salvatore Concettino in servizio presso la Direzione Regionale Calabria dell'Agenzia del Demanio con sede a Catanzaro in via G. Da Fiore, 34.

Il Responsabile del Procedimento eseguirà tutte le attività previste da quadro normativo vigente, ivi comprese le verifiche di cui all'Art. 1662 del Codice Civile. L'Agenzia indicherà altresì il nominativo di un sostituto del Responsabile del Procedimento per le ipotesi di impedimento o di assenza.

In particolare, il Responsabile del Procedimento provvederà a:

- a) seguire lo svolgimento dei Servizi, verificando il rispetto delle disposizioni contrattuali;
- b) controllare ed attestare la corrispondenza con l'Offerta del numero e qualifica delle persone impiegate dal soggetto Aggiudicatario del servizio e la loro utilizzazione secondo criteri di efficienza ed efficacia;
- c) evidenziare le deficienze riscontrate nell'esecuzione dei Servizi, i ritardi e le altre eventuali inadempienze riscontrate.

Per l'espletamento dei sopracitati compiti, il Responsabile del Procedimento avrà diritto in qualsiasi momento ad accedere ai luoghi nei quali il soggetto aggiudicatario del servizio svolge la sua attività.

La presenza del personale dell'Agenzia, i controlli e le verifiche da essa eseguiti, le disposizioni o prescrizioni da essa emanate, non liberano il soggetto Aggiudicatario del servizio dagli obblighi e responsabilità inerenti alla buona esecuzione dei Servizi ed alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, né lo liberano dagli obblighi su di esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore, ivi comprese le regole della buona ingegneria.

29. VARIE

Al fine del rispetto del principio di non sovrapposizione degli incarichi di cui agli articoli 20, comma 5, della L.P. n. 26/1993 e s.m.i. ed all'art. 9 commi 4, 5, del relativo Regolamento di attuazione, l'incarico oggetto del presente contratto si ritiene concluso, per quanto riguarda la fase della progettazione e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, con la consegna degli elaborati redatti secondo le richieste del R.U.P. e previa dichiarazione in tal senso del R.U.P. medesimo solo dopo la validazione del progetto esecutivo, mentre per la direzione lavori con la conclusione del collaudo di cui all'art. 102 del D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i. e previa dichiarazione in tal senso del R.U.P..

Per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione l'incarico si intende avviato dalla data entro cui il futuro esecutore deve consegnare il piano operativo della sicurezza e si intende concluso non prima dell'effettiva ultimazione dei lavori e comunque fino alla rimozione del cantiere.

L'Agenzia del Demanio è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al cantiere interessato, degli atti e dei documenti prodotti dal Professionista nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

30. ATTIVITÀ ACCESSORIE COMPRESSE NELL'INCARICO

Si intendono comprese nell'incarico tutte le prestazioni accessorie previste al paragrafo III del presente Capitolato Tecnico e più in generale tutti gli oneri ivi previsti. Le prestazioni di cui sopra dovranno essere espletate senza nulla chiedere in aggiunta al compenso complessivo previsto.

31. INCOMPATIBILITÀ

Per il soggetto aggiudicatario dei servizi, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause d'incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'ordine professionale di appartenenza.

L'esclusione e/o decadenza vale indipendentemente dalla forma singola o associata in cui ciascun singolo soggetto ha partecipato alle procedure, anche in raggruppamenti diversi.

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità, in applicazione della disciplina in tema di conflitto di interesse (art. 42 del D.lgs. 50/2016) e fermo restando quanto previsto dall'art. 53, co. 16-ter, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è preclusa la partecipazione alla presente gara:

- alla compagine, e ad ogni suo soggetto componente, incaricata della progettazione definitiva e/o esecutiva da parte dell'impresa affidataria dei lavori in oggetto;
- al Direttore dei Lavori/Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione ed ai componenti dell'Ufficio di Direzione dei lavori.

Ai componenti della Commissione di Collaudo è precluso, dal momento dell'aggiudicazione provvisoria e fino all'approvazione del collaudo, accettare incarichi professionali dall'impresa affidataria dei lavori in oggetto.

I componenti della Commissione di Collaudo devono segnalare l'esistenza alla stazione appaltante di eventuali rapporti con l'Appaltante i lavori, per la valutazione discrezionale sulla sostanziale incidenza di detti rapporti sull'incarico da svolgere.

Qualora pertanto in sede di aggiudicazione provvisoria, la stazione appaltante verifichi la sussistenza di tali situazioni di incompatibilità, non procederà all'aggiudicazione definitiva e provvederà a scorrere la graduatoria.

32. DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RALLENTARE I SERVIZI

Il soggetto aggiudicatario dei servizi non può sospendere o rallentare gli stessi con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Agenzia.

Detto divieto non opera nel caso di ritardato o mancato pagamento del corrispettivo non supportato dalla contestazione di un inadempimento; in tal caso il soggetto aggiudicatario del servizio, decorso un periodo fissato in giorni novanta, dovrà comunicare al Responsabile del Procedimento la sua intenzione di sospendere o ritardare i servizi, fissando un termine che non potrà essere inferiore a 20 giorni lavorativi per la risposta.

La sospensione o il rallentamento dei servizi per decisione unilaterale del soggetto aggiudicatario del servizio costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del contratto per fatto del soggetto aggiudicatario del servizio qualora questi, dopo la diffida a riprendere il lavoro entro il termine intimato dall'Agenzia, nei modi stabiliti dal presente capitolato, non vi abbia ottemperato; il termine decorre dalla data ricevimento della comunicazione. In tale ipotesi restano a carico del soggetto aggiudicatario del servizio tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

33. LUOGO DI ESECUZIONE

L'Affidatario, dovrà prestare i servizi del presente capitolato prestazionale presso il sito del cantiere dove saranno realizzati i lavori in oggetto nonché presso i propri uffici o altre sedi indicate dallo stesso. Tutte le riunioni sia esse richieste dall'Aggiudicatario e/o dal Direttore dei Lavori che indette dalla Stazione Appaltante per i servizi di cui all'oggetto, si terranno presso la sede dell'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Calabria in Catanzaro.

34. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche ed amministrative, gli elaborati grafici e quant'altro prodotto dell'Aggiudicatario del servizio nell'ambito del Contratto dovranno essere redatti in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa dall'Aggiudicatario del servizio all'Agenzia in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione giurata in italiano, che comunque prevale, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

35. RISERVATEZZA

Il soggetto Aggiudicatario del servizio s'impegna a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non divulgarli in alcun modo e non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie. L'Aggiudicatario s'impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni e conoscenze dell'Agenzia, di cui venga eventualmente in

possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte, se non per esigenze operative, strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto. Il soggetto Aggiudicatario del servizio sarà responsabile dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso d'inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Agenzia si riserva la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

36. FORO COMPETENTE

In caso di persistente disaccordo anche parziale, tutte le controversie saranno deferite al Tribunale di Catanzaro.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Salvatore Concettino